

non esser ancora tutta la nostra zente d' arme zonta in campo, ni le fantarie, ni le artilarie, qual sollicita siano mandate. Et hanno scritto a tutti li rectori mandino li provisionati deputati, acciò si si possi operar, et che l' Alviano li ha ditto in Cremona esser tre parte: una vol San Marcho, una misier Zuam Jacomo Triulzi et una Franza.

*Da Crema, dil podestà, di do.* Come è ritornato l' uitimo messo, mandò in campo da' franzesi, quel zorno a hore 20, dice parti eri da Castelnovo, dove era messer Zuam Jacomo, le zente franzese è pur verso Alexandria, et è pocho più zente di quelle erano, non è venute in campo artilarie, benchè ne habino assai di lochi presi di Milan, che *solum* in Alexandria era boche 250. *Item*, dice che li vene quel di a misier Zuam Jacomo una lettera, li diceva venisse presto in Milan per la fuga dil ducha, qual rispose: io so et ho saputo tutti i andamenti dil ducha, et sarò avanti che lui. Et par in ditta lettera si conteneva come il ducha mandò prima li fioli col cardinal Ascanio e danari verso Como, e lui poi dovea andar, et che misier Zuam Jacomo mandò uno baron franzese, non sa il nome, et uno nepote di esso misier Zuam Jacomo con 3000 persone a certo passo, per haver il ditto ducha in le man, e sperava o per questa via o per via de' sguizari lo haverà, e con li soi danari darano tre anni la paga a lo exercito. *Item*, questa matina ditto misier Zuam Jacomo dovea intrar in Milan; et dieto messo portò uno salvoconduto di misier Zuam Jacomo, perhò li presta fede a quanto dice; et è sotoserito *regium locumtenents generalis*.

*Del ditto, di do a hore 16.* Come per uno suo messo venuto di Milan, qual fo quello sapea i secreti del camerin, partito eri sera da Milan, dice come eri per il ducha fo dato una paga a 500 balestrieri a cavallo doveano andar con lui, a ducati otto per uno, dei quali subito autà la paga ne fuzite zercha 300, et che ditto ducha parti con balestrieri a cavallo 200 e provisionati 50, et il signor Galeazo li fe compagnia, lo episcopo di Lodi con lo fratello Contin di Melze e misier Alexandro Noviter di Napoli, fono figlioli dil signor Galeazo ducha fo morto, naturali ma di do madre, e prima havia mandato i figlioli via col cardinal Ascanio verso Como, con parte di soi danari, el ducha stava più longo a partirse; ma eri da poi disnar vene a trovar esso ducha misier Francesco Bernardin Visconte, misier Baptista Visconte, lo episcopo di Como di caxa Triulza, et misier Herasmo Triulzi dicendoli venivano da parte dil consejo di Milan a notificarli ha-

veano deliberà acceptar franzesi dentro la terra; rispose il ducha non aspetava questo, ma credeva li populi lo avesseno a difender; risposeno l'horo: signor tu è stà il primo dove è i figlioli e i danari e le zente da difendersi; e il ducha disse, vui darè la terra a' franzesi, e io darò il castello ad altri, inferendo il re Maximiano, et cussi ditti 4 partino. *Item*, in castello era assà monition et artilarie, dove à lassà 200 provisionati, e misier Bernardim da Corte per castelam qual era governador in la Rocheta, el fratello dil thesorier misier Bergontio e Filipin dal Fiesco ai quali el ducha raccomandò ditto castello dicendo: vi lasso homeni, monition e artilarie, spero di brevi darvi socorso, et lacrimando li dicea queste parole; e poi a hore 5 di note, eri sera parti. Mena con lui maistro Ambrosio de Rosato, qual con la speranza li dà, lo mantien in vita, li dice à la fortuna contraria, ma spera di breve haverà propicia e non dice quando. Il conte di Cajazo si dice esser andato a Zenoa da suo cognato misier Zuam Adorno, la duchessa Isabella col fiol *etiam* va a Zenoa dove è quatro galie dil re Fedrico preparate che l' aspetta. *Item*, la caxa Boromea Triulza e Visconte *licet* siano contrarie tra l'horo si sono fate amiche, ma non hano lassà in li consulti la caxa Pusterla et la Landriana con li seguazi intrarvi. *Item*, le boteghe di la terra sono serate, per le caxe di citadini son molta zente armata per l'horo custodia; e l' altra note fo messo a sacho la caxa di misier Ambruosio da Corte fo thesorier dil ducha, *etiam* quella misier Antonio Landriano thesorier qual morì l' altra note, e prima el morisse, tutti li soi come fu ferito ateseno a portar fuora la roba. *Item*, el ducha va a Como, starà li si Maximilian li darà presto ajuto, *aliter* anderà in Alemagna. *Item*, misier Baptistin di Campo Fregoso vien a Milan, era a Ferrara, per andar a Zenoa, dice averà il casteleto, et l' altro di passò per Lodi, il fiol era obstaso a Milan, andava a trovar il padre a Ferrara, spera intrar in Zenoa, misier Zuam Jacomo dovea intrar questa matina in Milan con le zente italiane solamente.

*Da Bergamo, di rectori, di do.* Come per uno parti eri da Milan hanno el ducha esser partito quella note, et prima mandò li fioli col cardinal Ascanio verso Alemagna, et ha cavato di Ascanio ducati 150 milia, li do altri cardinali vol seguirlo e non vol abandonarlo. *Item*, quel populo è disposto non acceptar niun, e misier Zuam Jacomo à pratiche dentro e non vol intrar con lo exercito se prima non à conzo le cosse, ni ha mosso le zente dove era acciò quel populo non si sdegni e par sia più contento el ducha